

BLACK-OUT

# Protesta a difesa delle nostre imprese

**A** seguito delle improvvise interruzioni di erogazione di energia elettrica verificatesi nei giorni 26 e 27 giugno 2003 e delle paventate, anche se non attuate, interruzioni nei giorni successivi, l'Associazione Artigiani di Lecco ha intrapreso una serie di azioni nei confronti delle autorità competenti

Riteniamo, infatti, inaccettabile l'attuale situazione del mercato energetico. Nei confronti degli operatori più energivori vengono stipulati contratti definiti "interrompibili" con preavviso e a condizioni di prezzo favorevoli, mentre le piccole e medie imprese, tra le quali quelle artigiane, sono costrette ad utilizzare energia a caro prezzo (tra i più alti d'Europa) ed a subire disallacciamenti improvvisi dalla rete, senza avere informazioni preventive che permettano di contenere i danni.

Con l'obiettivo di rendere più efficaci gli interventi ed i solleciti verso la Prefettura e l'Autorità competente alla regolazione e controllo dei settori dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG), l'Associazione ha deciso di censire i danni derivanti dal blackout. Le aziende coinvolte ed interessate devono far pervenire via fax (0341 250170) o via e-mail ([Icarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:Icarsaniga@artigiani.lecco.it)) le seguenti informazioni. Da tempo ci si è accorti che l'energia costituisce un fattore di svantaggio.

L'Associazione Artigiani di Lecco sta valutando quali possano essere in questo ambito le opportunità per le imprese associate: dall'acquisto di energia e gas sul mercato libero tramite la costituzione di consorzi (come il Consorzio Multiutility Lecco, già attivo da aprile 2002), alla revisione del contratto di fornitura elettrica, all'incentivazione della microgenerazione (installazione di piccole centrali elettriche, impianti solari fotovoltaici, micentrali idroelettriche). Il primo e fondamentale passo è quello di monitorare la situazione attuale ed identificare le esigenze delle aziende associate. Per ulteriori informazioni contattare l'Associazione Artigiani (Laura Carsaniga, tel. 0341-250200, [Icarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:Icarsaniga@artigiani.lecco.it)).

*Confartigianato*

UNIONE ARTIGIANI LECCO

**CENSIMENTO DISSERVIZI BLACKOUT  
26-27 GIUGNO 2003**

RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO.....

ATTIVITA'.....

DISTRIBUTORE (se diverso da ENEL).....

CODICE CLIENTE.....

INTERRUZIONE: giorno.....ora inizio.....ora termine.....

DESCRIZIONE DANNI SUBITI DAL DISSERVIZIO.....

DATA..... FIRMA.....

**TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITA' N. 0341 250170**

## Tutto questo è inaccettabile

*La gestione del problema energetico, attraverso il distacco delle utenze con, o addirittura senza un minimo di preavviso, ha causato danni ingenti all'intero comparto economico provinciale per tacere dei disagi patiti dall'utenza in genere. Tutti i settori economici sono stati colpiti, taluni, peraltro, come quello produttivo legato alle attività alimentari di trasformazione della carne, alla pressofusione, all'attività galvanica, agli stampaggi delle materie plastiche ed ai trattamenti termici per citarne alcuni, sono stati penalizzati in maniera più rilevante. Infatti, in questi casi, i danni registrati non hanno riguardato solo la mancata produzione, ma per la repentinità dell'interruzione non adeguatamente programmata, si sono estesi ai materiali in lavorazione, agli impianti stessi ed alle attrezzature in uso determinandone in molti casi una irreparabile compromissione. Le conseguenze di una tale gestione del sistema elettrico sono tanto più gravi ed afflittive per le nostre aziende ove si consideri che il Gestore della Rete Nazionale di Trasmissione garantisce condizioni di prezzo molto vantaggiose a quegli operatori energivori che, disponendo di idonee caratteristiche tecniche, sottoscrivono contratti definiti "interrompibili". Le piccole e medie imprese e gli altri operatori in genere, normalmente legati al Gestore della Rete con contratti "non interrompibili" oltre al danno hanno dovuto registrare la classica beffa: pagare l'energia a caro prezzo non potendo sopportare l'interruzione e subiscono il distacco senza avere in molti casi neppure una informazione preventiva che permetta di contenere i danni. Tutto ciò è inaccettabile. Quand'anche i motivi che hanno determinato questa situazione fossero reali, oggettivi e di entità tale da superare le capacità di risposta delle utenze interrompibili, detti motivi non possono essersi presentati in maniera così acuta ed improvvisa. Il difetto di programmazione e di allerta del sistema paese con l'esatta identificazione dei turni distacco è tutta evidenza e coinvolge responsabilità organizzative da aclarare. Chiediamo un risoluto intervento presso gli enti e le autorità preposte affinché venga reso noto con la massima tempestività il quadro organizzativo dei distacchi programmati. In particolare è assolutamente necessario che ogni utente venga messo in condizione di conoscere il proprio gruppo di rischio affinché possa eventualmente attivarsi in iniziative di contenimento dei danni e di prevenzione dei rischi. Le Associazioni di categoria sono disponibili all'occorrenza a svolgere un ruolo per favorire l'informativa capillare. Inoltre in relazione ai danni che da più parti sono stati lamentati i sottoscritti chiedono altresì che vengano definite procedure di monitoraggio e di verifica degli stessi in vista delle azioni da intraprendere per il relativo risarcimento.*

## MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO



# 3° Premio nazionale prodotto artigiano

## *Adesioni aperte fino all'11 luglio*

Compie trent'anni il Centro espositivo e congressuale LARIOFIERE di Erba e compie trent'anni l'evento che con esso è nato e cresciuto, la Mostra Mercato dell'Artigianato. Trent'anni di storia del prodotto artigiano, di evoluzione delle tecniche di lavorazione e di sviluppo dell'ingegno umano che saranno festeggiati dal 27 settembre al 5 di ottobre a Lariofiere con oltre duecento espositori provenienti da tutta Italia, con iniziative collaterali come convegni, laboratori e altri eventi, ma soprattutto con la terza edizione del Premio Nazionale Prodotto Artigiano che quest'anno è dedicato proprio al tema della tradizione e dell'innovazione. L'anno scorso sono stati un libro, una tenda in fibra ottica e un portabottiglie ad aggiudicarsi la vittoria del Premio, promosso all'interno della Mostra che, dal 1973, Lariofiere organizza ogni anno, tra settembre e ottobre, con la collaborazione del Comitato organizzatore composto dal presidente dell'Associazione Italiana Disegnatori Tessili e dai rappresentanti delle associazioni artigiane di Lecco (Upal) e di Como (Apa), con il patrocinio dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia. L'anno precedente, invece, il primo di edizione del Premio, i vincitori erano stati una serie di pirofile a incastro da utilizzare in cucina, una lampada e un paio di occhiali innovativi. Non sono infatti soltanto le opere esteticamente accattivanti quelle che vengono selezionate dal Premio, unico nel suo genere, dedicato all'artigianato artistico ma non solo.

L'idea è quella di costruire un percorso per raccontare la storia e l'evoluzione del prodotto artigiano di qualità, creando un laboratorio di proposte che sia anche luogo di dibattito e confronto per la crescita del settore artigiano e per evidenziare il suo valore propulsivo nei confronti dei mercati nazionali e internazionali. Le opere in concorso dovranno cercare di esemplificare al meglio le tappe del processo evolutivo del settore

artigiano, richiamandone le origini e le tradizioni, oppure portando esempi del suo sviluppo e delle innovazioni che ne hanno segnato la storia sia nella lavorazione, sia nella scelta del materiale, sia nel design dei prodotti. Come sempre, i parametri di valutazione saranno tre: creatività, design e innovatività. Al concorso possono partecipare ditte artigiane iscritte all'albo delle imprese artigiane; ditte artigiane attraverso intese con enti che ne sostengano la partecipazione; ditte che, pur non essendo iscritte all'Albo rientrino nella dimensione aziendale prevista per le imprese artigiane e commercializzino prodotti di propria produzione; consorzi tra le imprese di cui sopra, le cui produzioni siano giudicate interessanti per la mostra dal Comitato; delegazioni di aziende estere, o anche singole ditte alla luce di opportunità di scambi, e purché rappresentino produzioni di piccola impresa.

Ogni partecipante potrà presentare una sola proposta, facendo pervenire alla segreteria organizzativa del concorso un prototipo, un modello o un plastico del prodotto insieme con una relazione tecnica che ne illustri il processo di ideazione, la progettazione, le modalità di produzione e gli usi del prodotto (max 3 cartelle formato 21 x 29,7), oltre a due diapositive con sfondo neutro da usarsi per il catalogo e/o per pubblicazioni su riviste specializzate. Pena l'esclusione dal concorso o l'annullamento dei riconoscimenti assegnati, le opere presentate dovranno essere state realizzate negli ultimi due anni, quindi tra il 2002 e il 2003. Il materiale dovrà essere consegnato in un unico plico con un solo titolo identificativo del progetto, senza riferimento al nome e alle generalità dell'autore. Dovranno invece essere inseriti in una busta sigillata, contrassegnata dal titolo identificativo, i dati riguardanti nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, fax ed eventuale indirizzo e-mail dell'autore (o degli autori); copia del certificato di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane

oppure, per le imprese non iscritte all'Albo, copia del certificato di iscrizione al Registro Imprese. In caso di partecipazione in gruppo, la busta dovrà contenere anche la dichiarazione firmata dai componenti del gruppo con cui viene designato il capogruppo, l'unico di cui saranno inserite le generalità.

Il materiale dovrà essere consegnato di persona o fatto pervenire tramite corriere in porto franco alla segreteria del concorso a LARIOFIERE, via Resegone - 22036 Erba, entro venerdì 12 settembre 2003.

La giuria, presieduta dall'architetto Ugo La Pietra e composta da un architetto, un designer, un artigiano di Como e uno di Lecco, il presidente del Comitato promotore della mostra, il presidente di Lariofiere, un rappresentante di Politecnico Innovazione Milano, i presidenti delle associazioni Confartigianato di Como e Lecco, un rappresentante della Regione Lombardia e un rappresentante di Unioncamere Lombardia, valuterà a maggioranza i prototipi e i modelli nella settimana dal 15 al 22 settembre. Gli autori dei progetti vincitori saranno informati degli esiti del Premio tramite raccomandata entro il giorno 25 settembre. Il primo classificato si aggiudicherà 2.500 euro, il secondo 1.500 euro, il terzo 1.000 euro.

La premiazione si terrà sabato 27 settembre 2003 alla sede del Centro espositivo LARIOFIERE, nel corso della trentesima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato. Le prime 15 opere classificate saranno esposte al pubblico dal 27 settembre al 5 ottobre lungo il percorso della Mostra Mercato. Si ricorda pertanto che sono aperte le adesioni (**entro venerdì 11 luglio**) per partecipare come espositori alla Mostra Mercato dell'Artigianato.

**Per maggiori informazioni e per ricevere il bando del concorso:**

**Centro espositivo e congressuale LARIOFIERE, via Resegone - 22036 Erba (Co) - Tel. 031.6371, e-mail: info@lariofiere.com**



## APERTO PER FERIE

*APERTO PER FERIE è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività " nel mese di agosto. L'elenco delle imprese aderenti con i relativi giorni di apertura in agosto verrà diffuso agli organi di stampa locali e sarà accessibile tramite un numero verde gratuito attivo 24 ore su 24. Sarà inoltre a disposizione presso tutte le Amministrazioni Comunali e in Internet, nelle pagine dell'Unione Provinciale Artigiani di Lecco-Confartigianato*

### ■ GLI ARTIGIANI INTERESSATI:

acconciatori, estetiste, autoriparatori, calzolai, distributori di carburante, fabbri, elettricisti, idraulici, ottici, pulitintolavanderie, panificatori, vetrai, taxisti.

### ■ PERCHÉ ADERIRE:

l'adesione offre un'immagine positiva della Vostra azienda. La riuscita dell'operazione dipende dalla vostra adesione.

### ■ COME ADERIRE:



compilare il modulo relativo alla propria tipologia di attività (da richiedere all'ufficio categorie, signora Paola Bonacina), specificando i giorni di chiusura nel mese di agosto e inviarlo tramite posta, telefax (0341/250170) o a mano alla sede dell'Unione Artigiani di Lecco, via Galilei, 1.

**Le aziende che aderiranno potranno esporre presso il proprio esercizio la vetrifania con il logo "Aperto per Ferie" ed il calendario di apertura del mese agosto.**

## A TRENTO PER CONOSCERE IL LEGNO

Il Direttivo della categoria Legno Arredo propone a tutti i falegnami associati una visita all'"**ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO**" di San Michele All'Adige (Trento) per **VENERDÌ 18 LUGLIO**.

L'Istituto, organo del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" realizza specifici programmi di studio con l'intento di arricchire da una parte la conoscenza della materia prima e dall'altra a dare una risposta e fornire supporto scientifico ad un settore di grande importanza. Il Direttivo invita gli artigiani a partecipare numerosi, poiché la conoscenza in materia di innovazione tecnologica è fondamentale e strategica per una costante crescita dell'impresa.

### PROGRAMMA

**Ore 6** partenza dal parcheggio Ditta Galli Ezio (ex Bennet) Via Fiandra - uscita "Lecco Centro" dell'attraversamento di Lecco;

**Ore 8.45** arrivo a San Michele all'Adige;

**Ore 9** visita all'Istituto:

- **saluto e presentazione dell'attività di ricerca prove e certificazioni da parte del direttore prof. Ario Ceccotti;**
- visita al **laboratorio di Anatomia, Biologia, Microscopia elettronica e ottica del legno e Finiture superficiali** (dr. G.M. Arrighetti): attrezzature per lo studio dell'Anatomia del legno, degli agenti biodegradanti (insetti, funghi, batteri), finiture superficiali (impregnanti, vernici, coloranti) e delle ultrastrutture del legno. Campi di applicazione: restauro, biodegradamento, impregnazione, diagnostica, problemi di verniciatura etc;
- visita al **laboratorio di essiccazione** (dr. O. Allegretti): Essiccazione convenzionale, Ess. Vuoto discontinuo, Presso-essiccazione vuoto continuo, sistemi di controllo, sistemi di controllo qualità essiccazione;
- visita al **laboratorio prove di resistenza al fuoco** (Ing. M. del Senno): Presentazione di e-



- lementi (travi) sottoposti a prova.
- visita al **laboratorio prove meccaniche** (F. Paganini): Prove di resistenza a flessione di travi massicce giuntate.
- visita al **laboratorio prove porte e finestre** (R. Leveghi): Attrezzature e presentazione di elementi (finestra) sottoposti a prova.
- visita al **laboratorio caratterizzazione e prove non distruttive** (dr. M. Negri): Attrezzature per la caratterizzazione fisica e meccanica del legno (ritiri, rigonfiamento, densità, densità basale) e per le prove n.d. (ultrasuoni, resistograph ecc.)
- visita alla Biblioteca e Servizio Documentazione (Sig.ra E. Rachello)

**Ore 13.30** pranzo presso il Ristorante "Da Pino";

**Ore 16.00** partenza con destinazione Lecco.

**QUOTA ADESIONE:** € 30,00 (pranzo). Il viaggio è a carico dell'Unione.

**ISCRIZIONI:** ufficio Categorie (Paola Bonacina)

## I RISULTATI DEL SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO DEI TERMOIDRAULICI LECCHESI



## Impianti a gas: informazione e sicurezza con UNI-CIG

*Straordinario successo dell'incontro della categoria termoidraulici, 306 imprenditori distribuiti sul territorio provinciale. Di questi, 105, cioè più di un terzo, hanno preso parte al seminario organizzato con UNI-CIG. Sarebbero stati ancora di più ma per motivi organizzativi si è preferito limitare, si fa per dire, il numero dei partecipanti e si pensa già a un'ulteriore iniziativa*

Adirittura entusiasti i partecipanti ma anche i relatori, due tecnici dell'UNI-CIG, l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione e il Comitato Italiano Gas, che ha organizzato i due incontri insieme a Confartigianato Lecco, con il patrocinio del Ministero delle Attività Produttive. Francesco Castorina, segretario del Cig e Emilio Bianchi, referente Cig presso l'Uni.

"Facciamo seminari in tutt'Italia - ha detto Castorina - ma un'accoglienza, una professionalità e una partecipazione come quella di Lecco non l'avevamo mai riscontrata".

Anche i termoidraulici hanno dimostrato una vivacissima attenzione a temi tanto delicati come quelli della sicurezza degli impianti a gas. E lo dimostra l'interminabile e interessantissimo dibattito che si è acceso al termine degli incontri.

"E' l'ennesima prova - ha detto Arnaldo Redaelli, presidente di Confartigianato Lecco, intervenuto al seminario - che i nostri artigiani vogliono essere costantemente informati, che non si accontentano di una conoscenza superficiale ma pretendono di avere in mano la materia. Sanno che solo così possono garantire un lavoro in piena sicurezza e a regola d'arte".

Anche il presidente della categoria Termoidraulici Vittorino Fenili si è dichiarato particolarmente soddisfatto dell'iniziativa e rilancia: "Abbiamo già archiviato questa splendida e utilissima iniziativa e stiamo già lavorando a nuovi seminari sulla tecnica e sulle normative della categoria".

La legge 46/90 che regola le norme delle caldaie è tanto importante quanto difficile e "interpretabile". A volte addirittura occorre fare ricorso al codice civile per chiarire alcune situazioni.

Uno degli aspetti cruciali è quello della compilazione corretta della dichiarazione di conformità degli impianti. "Non deve essere considerata una seccatura - ha detto Emilio Bianchi - ma anzi è una tutela per l'installatore e, di conseguenza, per il cittadino".

Ai partecipanti è stato distribuito materiale didattico, un attestato di frequenza e una scheda di valutazione per individuare le esigenze più sentite dagli installatori idraulici, anche in funzione dell'organizzazione di seminari futuri. Al primo posto delle preferenze è stato segnalato il Decreto Legge 24 che prevede la garanzia del prodotto da parte dell'installatore per due anni. Molto richiesto anche l'ap-

profondimento del Decreto ministeriale 17 marzo 2003 che riguarda i nuovi libretti di centrale e di impianti. A sorpresa, ma fino a un certo punto, molti artigiani termoidraulici chiedono la valutazione per la creazione di un servizio "24 ore su 24".

I relatori hanno inoltre suggerito un seminario, che è già stato messo in calendario per il prossimo autunno, che riguarda la normativa Uni sulle canne fumarie.

Al seminario del 6 e 7 giugno erano stati invitati anche gli artigiani elettricisti e gli edili, a dimostrazione di una stretta collaborazione fra le categorie. È stata purtroppo notata l'assenza di alcuni importanti enti invitati, come l'Asl, la Provincia di Lecco, il Collegio periti, l'Ordine degli ingegneri e i Vigili del fuoco. Solo l'Acel ha aderito, dimostrando anche una partecipazione attiva, con i suoi funzionari Arturo Andreotti (responsabile dei preventivi) e Ciro Servillo (rinnovo impianti).

Tutti i partecipanti si sono alla fine uniti in un commosso momento di raccoglimento per ricordare Roberto Montrasio, responsabile della formazione Uni, che tanti corsi aveva organizzato insieme a Confartigianato Lecco.

## LA RAI IN UNIONE

**Nell'ambito del PROGETTO  
"SUD/NORD/SUD"**

### L'Unione Artigiani in onda su RaiDue

Rai Due ha mandato in onda, nella rubrica "Regioniamo" curata da Simonetta Saverio vicedirettore delle Tribune Servizi Parlamentari, un servizio realizzato presso l'Unione Provinciale degli Artigiani di Lecco sulla positiva esperienza nell'ambito del Progetto interregionale dei Tirocini formativi Nord-Sud, promosso dal Ministero del Welfare a fronte di accordi fra regioni del centro/nord e regioni del mezzogiorno.

Lo stesso si inserisce in un disegno più ampio che ha come tema il supporto ai lavoratori in mobilità geografica, problema verso il quale l'Unione Provinciale degli Artigiani di Lecco ha sempre dimostrato grande sensibilità.

Il progetto, coordinato per le aziende aderenti a Confartigianato Lecco dalla dr.ssa Matilde Petracca, Responsabile Formazione (nella foto durante le riprese televisive),



ha visto alla base una convenzione quadro stipulata tra l'Associazione di categoria e l'Agenzia regionale per il lavoro della regione Lombardia.

L'esperienza di training on the job, della durata di 900 ore, rende possibile l'acquisizione di competenze professionalizzanti,

già definite nel progetto formativo che accompagna ogni richiesta delle aziende.

Il progetto, promuovendo nuove opportunità di occupazione e sviluppo, si muove nel tentativo di colmare il gap tra le offerte di lavoro del Nord Italia e le domande di lavoro del Sud.

## ADVANCED ENGLISH

### Concluso il 1° corso dell'Unione



Si è concluso il primo corso gratuito di **Advanced English** organizzato dall'Unione. I partecipanti, che hanno risposto con estremo entusiasmo a questa possibilità di perfezionamento, hanno relazionato col docente solo in lingua inglese, implementando in tal modo le loro competenze. La formazione linguistica proposta dall'Ufficio Formazione ha una struttura che prevede 4 livelli, (beginner, basic, intermediate, advanced), fornendo un'offerta diversificata e parametrata ai diversi gradi di preparazione dei corsisti.

**Sono aperte le prenotazioni per i nuovi corsi che partiranno a settembre, ricordando che è in programma anche lo spagnolo base (per informazioni Ufficio Formazione, dr.ssa Petracca Matilde).**

### Nuovo codice della strada e patenti a punti

L'argomento del giorno è l'introduzione del nuovo codice della strada e la patente a punti. I soggetti più "a rischio" sono proprio gli autotrasportatori. Per questo, la nostra Unione ha organizzato per sabato 19 luglio alle ore 15, presso la sede di via Galilei, un'assemblea della categoria a cui prenderà parte il presidente nazionale degli Autotrasportatori Elio Cavalli.

**CONSAUT SRL è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.) Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut. Gli uffici del Con.s.aut. sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani. Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465 e-mail: consautlc@tin.it**

*Il gruppo lecchese dei  
Giovani Imprenditori  
presenti alla quinta  
convention a Bratislava:  
Marco Colombo,  
Emanuele Samataro,  
Gianluigi Spreafico,  
Roberto Facchini,  
Barbara Colombo, Silvia  
Dozio, Claudio Monticelli,  
Marco Dozio, Fabrizio  
Riva, Tino Colombo,  
Rossano Brambilla,  
Paolo Sammartino.*



**A BRATISLAVA LA 5<sup>A</sup> CONVENTION NAZIONALE**

## Un modello imprenditoriale per l'Europa

La scelta della Slovacchia per questo evento, prossimo ad entrare nella Comunità Europea, è la testimonianza della volontà dei giovani imprenditori di una collaborazione con un sistema imprenditoriale dove il settore della piccola e media impresa è appena nato.

Nella Repubblica Slovacca le PMI rappresentano più del 96% di tutte le imprese con un'occupazione pari al 65% e un'incidenza del 52% sul PIL, un dato assai importante se si pensa che si tratta di imprese nuove sorte senza alcuna risorsa destinata alla creazione di imprese.

Nell'incontro con i giovani imprenditori slovacchi sono emerse però alcune preoccupazioni per un vero sviluppo del loro sistema imprenditoriale.

A loro detta è necessario creare un ambiente imprenditoriale appropriato attraverso una maggiore semplificazione della nascita di un'impresa con minore burocrazia, e riducendo al minimo l'intervento statale nella gestione delle imprese al quale spetta solo il compito di creare le condizioni attraverso regole chiare nel diritto, negli sgravi fiscali, sanità, sicurezza, infrastrutture ecc.

Altro aspetto importante è l'accesso al credito in particolare per le nuove imprese, e la risoluzione delle garanzie bancarie. Da ultimo il miglioramento del sostegno diretto dello Stato alle PMI

*Nello splendido scenario di Bratislava, capitale della Repubblica Slovacca, si è svolta la quinta Convention nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato alla quale ha partecipato anche una delegazione del Gruppo Giovani dell'Upal di Lecco*

con una legislazione che definisca chiaramente chi può essere considerato veramente una PMI, un miglior sostegno alle esportazioni, all'istruzione e formazione delle future generazioni.

La certezza emersa da questo confronto è che per le PMI l'autonomia imprenditoriale e la flessibilità gestionale, unitamente al basso numero di dipendenti ed alla creatività dell'artigiano, consentono all'impresa minore una notevole dinamicità d'azione, nonché un'operatività ed una crescita in simbiosi con la presenza sul mercato di imprese di dimensioni maggiori.

Il nuovo contesto economico che si va affermando non segna il superamento di questi vantaggi competitivi; anzi,

in molti casi li esalta quali condizioni necessarie per restare sul mercato.

Per questo motivo Confartigianato e il suo movimento "Giovani Imprenditori" da qualche anno stanno riproponendo agli interlocutori istituzionali politici, della cultura, e della rappresentanza socio economica, nonché sostenendo all'interno di percorsi formativi per i nuovi imprenditori, il tema della ri-composizione delle diverse realtà: da quelle economiche, a quelle culturali, sociali, pubbliche e private; ri-composizione che si pone come il passaggio obbligato su cui poter far ri-trovare e ri-scoprire appartenenze sociali reali ed autentici destini comuni.

Se le istituzioni europee non sapranno cogliere l'occasione del prossimo allargamento dell'unione per sostenere un processo di rivalorizzazione delle distinte appartenenze sociali, nonché di riconoscimento e condivisione delle memorie delle singole nazioni e comunità, riproponendo il valore dell'imprenditorialità personale come elemento ricompositivo di un territorio sociale dove l'economia ritorna strumento e la finanza un mezzo, allora anche i nuovi paesi entrati non potranno trovare altro che burocratismo comunitario da una parte ed esposizione all'indeterminatezza dell'economicismo globale dall'altro.

**Marco Colombo**  
presidente Gruppo Giovani

RIFLESSIONI DI RITORNO DALLA SLOVACCHIA

# Non solo posti di lavoro

*Al termine della Convention di Bratislava, vogliamo riportare l'esito di uno dei lavori di gruppo che ci ha visto coinvolti, lavori dal quale è emersa una serie di riflessioni che desideriamo riproporre all'attenzione degli altri giovani imprenditori*

**I**l tema del nostro lavoro di gruppo era "I VALORI": quale il senso del discutere di valori durante una convention di giovani imprenditori?

Dopo un periodo di relativa stabilità, la condizione dell'uomo e dell'imprenditore moderno è innegabilmente cambiata, condizionata inesorabilmente dal fenomeno della globalizzazione.

Questo fenomeno ha determinato una fondamentale sconnessione: ci ha consentito di essere più liberi ma ci ha anche reso innegabilmente più soli e più vulnerabili in quanto sono caduti i riferimenti valoriali condivisi ed abbiamo il compito di scegliere in un contesto che offre poche protezioni. Questo fenomeno ha messo in crisi gli assetti istituzionali della società ma soprattutto ha aperto tutta una serie di problemi di convivenza.

Di fronte a questo panorama, 2 sono gli atteggiamenti possibili: o rimpiangere il passato, dimenticandone le contraddizioni ed illudendosi di poter portare indietro l'orologio della storia; oppure rimboccarsi le maniche, confrontarsi, trovare nuovi riferimenti da condividere. Ed è stato questo l'argomento di cui abbiamo voluto parlare noi giovani imprenditori durante la nostra Convention: il nostro essere andati in Slovacchia, una delle nazioni che presto entreranno a far parte dell'unione Europea, ha avuto proprio il senso di una sfida, un momento in cui confrontarci con una delle tante realtà che ci spaventano per il loro potenziale concorrenziale, per individuare la strada da percorrere per sfuggire a



chiusure difensive o posizioni intolleranti.

Noi giovani imprenditori siamo stati concordi nel ritenere che il primo passo per potersi confrontare con serenità e sicurezza sia conoscere bene sé stessi e le proprie radici e riteniamo che il modo più semplice e sicuro sia partire dal recupero della comune matrice valoriale che sta alla base della cultura di tutta l'area occidentale.

Interrogandoci su quali siano i valori fondanti del nostro essere imprenditori abbiamo ritenuto che la CENTRALITA' DELLA PERSONA UMANA sia il nostro valore fondamentale, nel quale tutti ci ritroviamo. Ognuno di noi, dei nostri di-

pendenti, dei nostri collaboratori, prima che essere un "pezzo" della nostra impresa è una persona. Inutile negarlo: è una realtà con cui ognuno di noi deve confrontarsi e deve misurarsi: una piccola impresa artigiana non può funzionare se alla base non funzionassero i rapporti tra le persone che la compongono.

La piccola impresa è la forma di impresa costituita da chi è imprenditore di sé stesso, ed ha nell'auto promozione, nel nucleo familiare, nel capitale relazionale i punti di forza che la rendono a misura di vocazione umana: il nostro fare impresa è funzionale ad un progetto di vita.

La consapevolezza di questo fatto comporta per noi giovani imprenditori una grossa responsabilità: possiamo diventare strumenti per una maggiore coesione sociale. In una società alla continua ricerca di valori fondanti e condivisi, la piccola impresa si pone come luogo dove può favorirsi più naturalmente il processo di incontro tra persone diverse, realtà diverse, come luogo per una progressiva riscoperta di alcuni fondamentali valori trasversali a tutte le culture: l'onestà, la correttezza, l'impegno.

Noi giovani imprenditori riteniamo che le nostre imprese non debbano essere più solamente posti di lavoro, bensì luoghi di crescita personale: solo così le nostre imprese avranno "una marcia in più" e potranno affrontare con consapevolezza il fenomeno della globalizzazione.

**Silvia Dozio**  
direttivo Gruppo Giovani

## Cena GRUPPO GIOVANI

**Martedì 29 luglio  
alle 20,30**

**appuntamento  
per i Giovani Imprenditori  
con una cena conviviale  
al Ristorante Orsa Maggiore  
di Lecco, un'occasione per  
ritrovarsi e scambiare  
riflessioni a 360 gradi.**

*Il costo della cena  
è di 45 euro.*



*Per informazioni e prenotazioni:  
Segreteria Gruppo Giovani  
(Paola Bonacina - tel. 0341 250200)*

## 1° premio alpinistico "Casimiro Ferrari": gli Artigiani continueranno a sostenere i giovani alpinisti lecchesi

La Giuria del Premio Alpinistico "Casimiro Ferrari" - promosso da Confartigianato Lecco - composta dal Presidente dell'Unione Artigiani di Lecco Arnaldo Redaelli, dal sindaco di Lecco Lorenzo Bodega, dal presidente dei Ragni Alberto Pirovano e dal giornalista Giorgio Spreafico, ha assegnato il riconoscimento - una coppa e un assegno di 1500 euro - a Adriano Selva, giovane scalatore valsassinese.

"Con questo premio - ha detto Redaelli - non vogliamo cercare un nuovo Casimiro Ferrari, personaggio unico e irripetibile. Vogliamo però incoraggiare i giovani a intraprendere con fiducia e passione i sentieri della montagna, affrontando nello stesso modo i sentieri del lavoro e della vita. Ed ha annunciato: "La nostra non vuole essere un'iniziativa fine a se stessa, un premio consegnato ogni due anni e basta. Vogliamo invece dare continuità a questa idea, seguendo come in una sorta



Il premio istituito dall'Unione Artigiani in memoria del grande alpinista, è stato consegnato dal presidente Redaelli a Adriano Selva.

di "tutoring" i ragazzi più promettenti, quelli che si distinguono in montagna, sul lavoro e nella vita. Cercheremo di dare loro un soste-

gno concreto, perché non si sentano soli nel loro coraggioso percorso"

Casimiro Ferrari era un artigiano della nostra Unione. Non a caso, il "primo premio Casimiro Ferrari" viene assegnato a un giovane lavoratore valsassinese che, sacrificando ogni secondo del suo tempo libero, riesce a esercitare un'attività alpinistica di alto livello, proprio sulla scia dell'esempio di Miro. Il vincitore Adriano Selva, 24 anni, di Introbio, lavora alla Cademartori e ha partecipato qualche mese fa alla spedizione "Città di Lecco" sulla parete Nordovest del Cerro Piergiorgio, in Patagonia. Tra le sue imprese più rilevanti, le ripetizioni in solitaria sulla "Dixan" al Turbinasca, sulla "Tominox" allo Scingino e alla "Ibis" sul Cavallo.

"Sono felice - ha commentato Selva ringraziando l'Unione Artigiani - di questo premio che lega il mio nome a un grande dell'alpinismo come Miro".

## TESTO UNICO EDILIZIA: OTTENUTA LA PROROGA

Il Consiglio dei Ministri ha finalmente prorogato l'entrata in vigore del Testo Unico Edilizia, come da specifiche e ripetute richieste di Confartigianato inoltrate al Ministero delle Attività Produttive. Il provvedimento sposta al 1° gennaio 2004 l'entrata in vigore della seconda parte del testo unico in materia edilizia che concerne la normativa tecnica per l'edilizia e comprende fra l'altro la ma-

teria sulle barriere architettoniche, le zone sismiche e il consumo di energia negli edifici. A questo punto, al fine di completare l'iter, si dovrà procedere ad approvare un provvedimento di legge d'attribuzione di delega, al Ministero delle Attività Produttive, per l'emanazione di un nuovo Testo Unico, dedicato solo ed esclusivamente agli impianti.

## Le riflessioni del presidente dei termoidraulici

Il presidente dei termoidraulici di Confartigianato Lecco, Vittorino Fenili, ha inviato una lettera al presidente di Confartigianato Idraulici e ai presidenti di categoria dei Termoidraulici delle associazioni lombarde.

La presente per significarVi le mie preoccupazioni in merito all'entrata in vigore del D.P.R. 380/2001, meglio noto come "Testo unico in materia di edilizia" che come è noto ha avuto già due proroghe, senza peraltro aver subito modifiche sostanziali, e che ha come scadenza attuativa il 30 giugno 2003. Le perplessità derivano da alcuni passaggi del Decreto che sono certo non vi saranno sfuggiti ma che ritengo opportuno richiamare alla Vostra attenzione.

**Progettazione:** per qualsiasi consistenza e tipologia di impianto è obbligatorio il progetto del professionista. Si stravolge pertanto lo spirito della Legge 46/90 che oggi dà a noi un'area di attività senza la necessità del pro-

getto, consentendoci di operare con procedure più snelle e minor oneri.

**Dichiarazione di conformità:** non cambia l'impianto della procedura ma si modificano nel Decreto i soggetti che riceveranno il documento. Si indica non più la competente Camera di Commercio ma lo "Sportello Unico" del Comune, servizio che non tutti gli Enti locali ad oggi hanno attivato.

**Verifiche:** nel testo del Decreto non si chiarisce chi dovrà effettuarle e l'annosa questione che non può essere verificatore colui che ha in qualche modo a che fare con l'oggetto della verifica rischia di portare ad una diminuzione delle professionalità e ad un aumento dell'abusivismo per la non partenza dei controlli.

Una riflessione ulteriore merita il nuovo sistema di certificazione che ha sostituito l'Albo Nazionale Costruttori. L'avvento delle SOA ha di fatto penalizzato le piccole imprese arti-

giane del comparto, non in grado di competere su questo fronte con aziende più strutturate, e peraltro in parte vanificato l'applicazione della Legge 46/90 per coloro che si certificano SOA. Per quanto espresso ritengo ci possano e, a mio avviso, ci debbano essere da parte nostra prese di posizione importanti verso chi ai vari livelli può contare per modificare il testo del Decreto o almeno stralciarne la parte che si sovrappone a quanto determinato dalla Legge 46/90. In questa azione sarà inoltre strategico informare i colleghi imprenditori del comparto normato dalla Legge 46/90, perché direttamente coinvolti dalla nuova normativa e pertanto, se opportunamente da noi tenuti al corrente, interessati al raggiungimento dello stesso nostro obiettivo.

Confido in un Vostro positivo accoglimento della presente, che comunque per me rappresenta unicamente un contributo all'apertura di un dibattito sull'argomento,



QUALITYNET

# Da settembre il corso controllo gestione

Oggi le imprese hanno bisogno soprattutto di supporto per restare competitive e vincere nei mercati di riferimento. Si è deciso - con la collaborazione dello Studio Mancini & Associati, già nostro consulente storico, e con la partecipazione ad oggi di ben 24 Confindustria estese su tutto il territorio - di dare vita a **Qualitynet "rete per il supporto alla competitività delle imprese"**, con lo scopo di offrire servizi innovativi alle imprese quali: certificazioni di qualità, gestione gare di appalto e controllo di gestione.

Ogni impresa artigiana ha la necessità di monitorare i costi interni, di determinare il costo orario aziendale in modo semplice, efficace e senza attendere i dati della contabilità fiscale.

Tutti i giorni gli artigiani devono prendere decisioni strategiche (acquistare

un macchinario, esternalizzare una lavorazione, aggiornare il proprio listino prezzi); le scelte possono essere facilitate se si conoscono i dati economici di previsione (Budget).

Per conoscere questi dati, è sufficiente introdurre nella propria azienda un **controllo di gestione extra-contabile**, a tale proposito è stato creato il progetto denominato appunto **"CONTROLLO DI GESTIONE"**, ormai giunto alla 3° edizione.

Il corso partirà 8/9 settembre, le aziende che intendessero far parte di questo progetto devono **comunicarlo all'Unione entro massimo il 25/07/03** (Uff. Qualità - Sig.na Laura Carsaniga Sig.na Elena Riva Tel. 0341/250200) che provvederà a informare su modalità e costi, o inviare la scheda allegata al n. 0341 250170.

*Confartigianato*

UNIONE ARTIGIANI LECCO

## SERVIZIO CONTROLLO GESTIONE

RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO.....

ATTIVITA'.....

CITTA'.....

TEL..... FAX.....

E-MAIL.....

PERSONA DA CONTATTARE.....

FIRMA.....

DATA.....

TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITA' N. 0341 250170

La ditta  
**VANOTTI GIULIO e C. SNC**  
impresa edile in  
via Fontana 11 a  
Cassago Brianza, ha  
ottenuto la certificazione  
SOA (appalti pubblici)  
grazie ai servizi  
di Confartigianato Lecco.

Assistenza e consulenze per:

### SICUREZZA SUL LAVORO

ANTINCENDIO

RUMORE - VIBRAZIONI

IGIENE E MEDICINA  
DEL LAVORO

RIFIUTI

ACQUA

ARIA

ANALISI CHIMICHE

DIRETTIVA MACCHINE  
459/96

ELETTROTECNICA

ALIMENTARE

FORMAZIONE  
INFORMAZIONE

ADESIONE EMAS  
ISO 14000

**Un'azienda in regola  
è un'azienda tranquilla  
Un'azienda tranquilla si  
dedica al proprio sviluppo**



**Economie Ambientali srl**

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante, 14

Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742

E mail: [econambi@tin.it](mailto:econambi@tin.it)

# Assegno per il nucleo familiare

**Importi in vigore dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2004. Nuove fasce di reddito**

Dal 1° luglio 2003 scattano i nuovi limiti di reddito per usufruire dell'assegno per il nucleo familiare. Dalla stessa data viene modificato anche l'anno di riferimento del reddito familiare: infatti, per il periodo dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2004 si dovrà fare riferimento al reddito dell'anno 2002. Pubblichiamo due tabelle relative alle più comuni situazioni familiari.

## NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

**Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2003**

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 11.697,13	-	-	130,66	250,48	358,94	492,18	619,75
11.697,14 - 14.474,16	-	-	114,65	220,53	339,83	481,34	600,64
14.474,17 - 17.250,64	-	-	92,45	190,57	312,97	473,07	584,11
17.250,65 - 20.026,05	-	-	65,59	158,04	283,02	453,97	565,00
20.026,06 - 22.803,62	-	-	43,90	111,55	241,70	407,48	507,68
22.803,63 - 25.580,09	-	-	25,82	81,60	217,43	390,96	488,57
25.580,10 - 28.357,66	-	-	15,49	57,33	176,63	364,10	466,88
28.357,67 - 31.133,07	-	-	15,49	38,73	135,83	339,31	439,50
31.133,08 - 33.909,56	-	-	12,91	25,82	102,77	317,62	426,08
33.909,57 - 36.685,50	-	-	12,91	25,82	91,93	225,18	398,70
36.685,51 - 39.463,62	-	-	12,91	23,24	91,93	154,42	292,83
39.463,63 - 42.240,09	-	-	-	23,24	78,50	154,42	218,98
42.240,10 - 45.017,13	-	-	-	23,24	78,50	132,21	218,98
45.017,14 - 47.793,60	-	-	-	-	78,50	132,21	189,02
47.793,61 - 50.571,18	-	-	-	-	-	132,21	189,02
50.571,19 - 53.348,76	-	-	-	-	-	-	189,02

**Nota:** Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto: - in presenza di un solo figlio, di 10,33 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 53,71 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti; - in presenza di almeno due figli, di 53,71 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonchè di 53,71 euro per ogni componente oltre il settimo.

## NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI (\*) IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

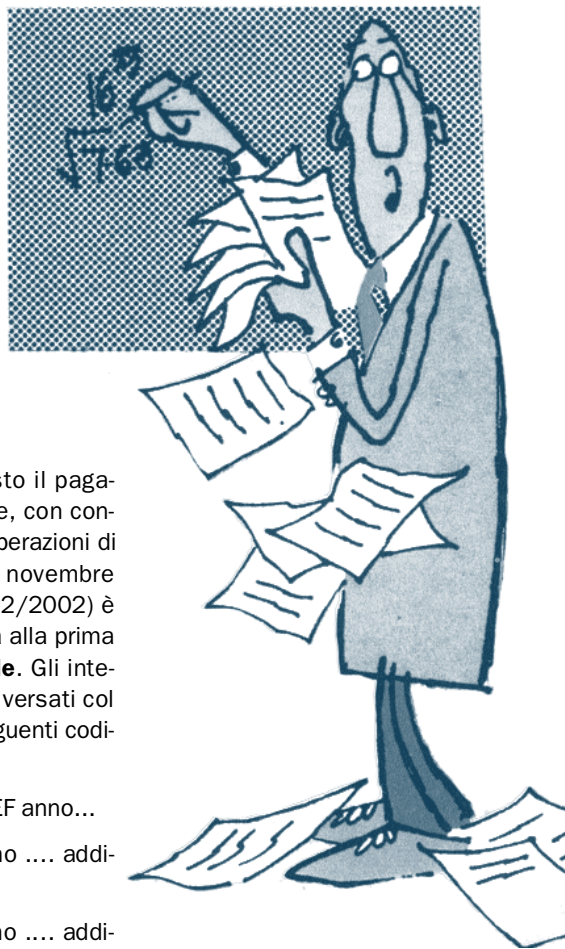
**Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2003**

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 11.110,55	-	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
11.110,56 - 13.887,58	-	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
13.887,59 - 16.664,61	-	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
16.664,62 - 19.440,56	-	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
19.440,57 - 22.217,03	-	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
22.217,04 - 24.994,60	-	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
24.994,61 - 27.771,08	-	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
27.771,09 - 30.547,03	-	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
30.547,04 - 33.322,97	-	-	-	-	10,33	108,46	134,28
33.322,98 - 36.100,00	-	-	-	-	-	51,65	118,79
36.100,01 - 38.877,03	-	-	-	-	-	-	51,65

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

# Modello 730 Conguagli fiscali

*A norma dell'art. 37 del D.Lgs 241/97, i sostituti d'imposta (datore di lavoro) sono tenuti ad effettuare le operazioni di conguaglio (risultati contabili delle dichiarazioni 730) sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti, sia che abbiano prestato assistenza diretta, sia che i dipendenti si siano rivolti ad un centro d'assistenza fiscale (CAF) comunicando tramite il modello 730-4 i risultati contabili della dichiarazione 730/2002*



**R**iportiamo in sintesi le modalità e i termini d'effettuazione delle operazioni di conguaglio a cui i datori di lavoro dovranno attenersi:

## Imposte e addizionale a debito

Il conguaglio deve essere effettuato sulle retribuzioni erogate a luglio 2003 (potrebbero quindi essere anche quelle relative al periodo di paga di giugno materialmente corrisposte a luglio), il relativo versamento (mod. F24) era da eseguirsi entro il 16 agosto 2003.

## Codici tributi

**4731** IRPEF a saldo anno 2002

**4730** IRPEF acconto anno 2003

**4201** Acconto 20% anno 2002

**3803** Addizionale regionale anno 2002 (con indicazione codice regione)

**3818** Addizionale Comunale anno 2002 (con indicazione codice ente **99**, salvo i comuni delle province autonome).

**N.B.** Nella colonna rateazione, se il lavoratore ha scelto di pagare in un'unica soluzione andrà indicato "**0101**", se invece è stato scelto il pagamento rateale (esempio 5 rate) andrà indicato 0105-0205 ecc.

## Pagamenti rateali

Se il lavoratore ha chiesto il pagamento rateale, da 2 a 5 rate, con conclusioni in ogni caso delle operazioni di conguaglio entro il mese di novembre 2003 (versamento del 16/12/2002) è dovuto sulla rata successiva alla prima l'interesse del **0,5% mensile**. Gli interessi di cui sopra andranno versati col modello F24 utilizzando i seguenti codici:

**1668** interessi dilazioni IRPEF anno...

**3804** interessi dilazioni anno .... addizionale comunale

**3805** interessi dilazioni anno .... addizionale regionale

## F24 importi minimi

L'importo minimo da indicare nel modello F24 è pari a 1 euro.

## Retribuzione insufficiente Imposta superiore alla retribuzione

In caso d'incapienza le trattenute sono effettuate nei mesi successivi (massimo sino a dicembre) applicando l'interesse mensile dell'0.40%.

## Irpef a credito

L'Irpef a credito è rimborsata a parti-

re dal mese di luglio mediante una corrispondente riduzione delle ritenute di acconto operate (può essere utilizzata qualsiasi ritenuta di acconto a prescindere dal codice tributo).

## Addizionale Regionale e Comunale a credito

Il rimborso è effettuato a partire dal mese di luglio, mediante una riduzione delle somme trattenute relative alla medesima Regione, o Comune, in caso di incapienza si potrà utilizzare le ritenute relative alle altre regioni o comuni e le ritenute IRPEF.

Il sito internet della tua Unione

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)



[info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

## FISCALE / NUOVA SCADENZA 16 OTTOBRE

# Prorogati i tempi per il condono

**Per chi non ha aderito a nessuna forma di sanatoria fiscale fino ad oggi c'è ancora la possibilità di accedere al condono fino al prossimo 16 ottobre.**

Con il Decreto Legge 24/06/2003 N. 143 sono stati riaperti i termini per le sanatorie fiscali. Tale proroga interesserà sia i soggetti che si sono già avvalsi dei condoni e sia coloro che, invece, non hanno utilizzato gli istituti agevolativi previsti dalla legge n. 289/2002.

### **NUOVI TERMINI DELLE DEFINIZIONI**

I contribuenti che, nel periodo compreso tra il 17 aprile 2003 e la data di entrata in vigore del decreto n. 143 (25 giugno 2003), abbiano già effettuato i versamenti utili per la definizione ed il perfezionamento delle seguenti sanatorie:

- integrativa semplice (art. 8),
- condono tombale (art. 9),
- sanatoria degli omessi versamenti (art. 9 bis),
- regolarizzazione delle scritture contabili (art. 14)

hanno la possibilità di inviare telematicamente le dichiarazioni entro il 30 giugno 2003 (il termine originario era stato fissato al 16 giugno 2003). Il richiamo contenuto nella norma ai "versamenti utili" effettuati dal 17 aprile 2003 sino alla data di entrata in vigore del decreto, potrebbe aprire ad una sanatoria per quei versamenti, seppur tardivi (effettuati dopo il 16 maggio 2003), purché avvenuti entro il 25 giugno

2003. Su tale aspetto è necessario un chiarimento ufficiale da parte dell'Amministrazione finanziaria. Il differimento dei termini di presentazione delle dichiarazioni, consente ai contribuenti:

- di poter sanare eventuali omissioni nelle dichiarazioni eventualmente già trasmesse mediante la ripresentazione di una dichiarazione sostitutiva della precedente;
- di inviare le dichiarazioni precedentemente omesse ovvero di sanare quelle tardivamente spedite.

### **RIAPERTURA DEI TERMINI DEI CONDONI AL 16 OTTOBRE 2003**

Il Decreto legge, inoltre, prevede per tutti i contribuenti che entro il 25 giugno 2003 non abbiano effettuato "versamenti utili" per la definizione degli adempimenti tributari di cui agli articoli 8 (integrativa semplice), 9 (condono tombale), 9-bis (sanatoria degli omessi versamenti), 11 (sanatoria delle imposte indirette), 12 (sanatoria dei ruoli), 14 (regolarizzazione delle scritture contabili), 15 (sanatorie delle liti potenziali) e 16 (sanatorie delle liti pendenti), la possibilità di provvedervi entro il 16 ottobre 2003. I soggetti che si avvarranno della riapertura dei termini ad ottobre, non subiranno alcuna maggiorazione sulle somme dovute.

Il provvedimento, inoltre, sposta al 30 novembre 2003, il termine originario del 30 giugno 2003, relativo alla sospensione delle liti fiscali pendenti.

In ultimo, viene prorogata al 16 ottobre 2003 anche la chiusura delle partite Iva inattive e la definizione della tassa automobilistica erariale.

## PREVIDENZA

### Cumulo, via libera al rimborso delle trattenute

Via libera dell'Inps alle ricostituzioni delle pensioni interessate dall'applicazione dell'articolo 44 della legge 289/02; lo ha comunicato lo stesso Istituto con il messaggio 201 del 5 giugno 2003. In particolare, l'operazione riguarda le pensioni per le quali l'Inps ha ricevuto versamenti, totali o parziali del 30%, per l'applicazione della norma sopracitata, e ha provveduto ad azzerare gli importi delle quote incumulabili con il lavoro dipendente e autonomo a partire dal 1° gennaio del 2003 e a porre in pagamento il nuovo importo da luglio 2003. Inoltre, l'Istituto ha calcolato il rimborso delle eventuali quote di pensione incumulabili con il lavoro autonomo, trattenute a gennaio 2003.

**I numeri.** Il ricalcolo delle pensioni, la cui elaborazione è iniziata il 3 giugno ed è terminata il 5 giugno, ha interessato 70.329 pensioni, 38.853 con conguaglio a credito, 1.736 a debito, mentre 29.740 invariate. Il pagamento dei nuovi importi scatterà dalla rata di luglio 2003.

**Comunicazione agli interessati. Tutti i pensionati interessati dall'operazione riceveranno, a mezzo Postel, una comunicazione sul ricalcolo. L'Inps, con il messaggio n. 202**

**del 9 giugno 2003, ha affermato che sono in corso di spedizione le lettere a chi ha eseguito il versamento per ottenere la cumulabilità della pensione di anzianità con il reddito di lavoro.** Nella lettera si precisa, per chi svolge lavoro autonomo, che da gennaio 2003 è possibile cumulare totalmente i redditi da lavoro e da pensione e che la trattenuta riguardante la quota di pensione precedentemente incumulabile con il lavoro autonomo cesserà dalla rata di luglio 2003. Le somme trattenute dell'Inps da gennaio a giugno 2003 saranno rimborsate con la rata di pensione al netto delle ritenute Irpef. Lo stesso discorso viene fatto per i titolari di reddito da lavoro dipendente. In questa ipotesi però, sarà cura dei pensionati presentare copia della lettera ai propri datori di lavoro in sostituzione del modello ObisM ricevuto a gennaio 2003.

I datori non dovranno più operare la trattenuta e dovranno rimborsare le somme trattenute da gennaio 2003, conguagliando il relativo importo con la contribuzione da versare. Per avere ulteriori informazioni resta possibile rivolgersi agli uffici Inps oppure chiamare il numero 16464.

da "Il Sole 24 ore"

## ESTRATTO ECO

Nel corso del 2003 l'Inps invierà a tutti gli assicurati un estratto contributivo. È un'occasione importante per controllare e sistemare le posizioni assicurative. **Tutti i lavoratori possono rivolgersi agli UFFICI DEL PATRONATO di Lecco, Merate e Calolzio.** Potranno avere una verifica attenta della contribuzione, la sistemazione delle incompletezze e una valutazione sulle scelte più convenienti.

### L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 8 - 10 luglio 2003

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**responsabile:** CESARE FUMAGALLI  
**caporedattori:** FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI  
**redazione:** FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI  
**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc di Alfredo Colombo & C. - Via della Spiaggia, Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139  
**composizione:** Studio Grafico Artego Viale Costituzione 31, Lecco Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE